

Caso Mastrapasqua Inps nel caos Giovannini in pole

● **La Corte dei Conti indaga per danno erariale. Probabile il commissariamento dell'ente**

BIANCA DI GIOVANNI
ROMA

Primo vertice a Palazzo Chigi sull'*affaire* Mastrapasqua, mentre anche al Corte dei conti apre un'indagine per danno erariale a carico del presidente Inps. Ieri pomeriggio il ministro Enrico Giovannini ha incontrato Enrico Letta per una «prima valutazione». Questa la versione ufficiale, ma nei corridoi del Palazzo già circolano ipotesi di sostituzione del manager al vertice del gigantesco istituto di previdenza, diventato negli ultimi anni la Super Inps, con Inpdap e Enpals incorporati. Un Moloch (un bilancio di 700 miliardi di euro, 35.000 dipendenti e una platea di 24,5 milioni di iscritti) con una sola testa, quella appunto di Mastrapasqua. Padrone assoluto, visto che la governance del nuovo istituto è affidata ad una carica monocratica nella figura del presidente. Molto potere, e molte altre poltrone, quelle rimaste debitamente al riparo della spending review.

Palazzo Chigi non si sbilancia ancora sulle possibili evoluzioni del caso. «Il premier aspetta le valutazioni di Giovannini», fanno sapere fonti vicine a Letta. Per la verità da aspettare c'è ben poco, vista la palese incompatibilità del presidente Inps che rico-

pre anche il ruolo di direttore generale dell'ospedale Israelitico (oltre ad altre 24 poltrone). Ma la poltrona su cui siede Mastrapasqua è una di quelle che molto difficilmente entrerà nel risiko delle nomine di primavera. Il governo agirà prima, con la nomina di un commissario che gestisca la riforma della governance. Questo sembra l'iter più probabile, per di più sostenuto dalla Cisl, sindacato molto pesante all'interno dell'Istituto. Stando alle ultime indiscrezioni il commissario potrebbe essere lo stesso ministro del Lavoro. Il quale già da tempo aveva annunciato la proposta di una riforma da depositare in Parlamento in primavera. Sembra che i tempi calzino a pennello.

Se la poltrona dell'Inps non aprirà il risiko degli incarichi negli enti e nelle partecipate in arrivo in primavera, certamente potrebbe aprire quello del governo. Dopo Nunzia De Girolamo, l'uscita di Giovannini segnerebbe l'apertura di quel rimpasto di cui da tempo si vocifera nel «Palazzo». Utile a Letta per rilanciare l'esecutivo e rintuzzare gli strappi di Matteo Renzi.

LE ACCUSE

A puntare il dito contro la concentrazione del potere nella figura del presidente per la verità sono stati in molti negli anni passati. Una mozione a firma Lenzi, Fioroni **Damiano** del 2012 ha sollevato proprio questo problema. In quel testo si ricorda come la Corte dei conti abbia espresso perplessità circa la concentrazione dei poteri del presidente. «La Relazione sottolineava "il potenziamento del tutto singolare dell'organo monocratico di vertice dell'istituto- si legge nella mozione - cui vengono riconosciute ol-

tre a quelle di rappresentanza, le attribuzioni di indirizzo gestionale e tutte le competenze non conferite ad altri organi che non trova riscontri nell'assetto degli enti pubblici non economici e neanche nel modello societario». Non solo potere, ma anche dubbi sulla gestione «significativamente peggiorata» del patrimonio immobiliare dell'ente. Quella mozione invitava il governo a intervenire per garantire una gestione «collegiale e trasparente» dell'istituto. Ma nulla si è mosso.

Oggi in molti tornano a chiedere la testa del manager dalle mille poltrone. Nell'ordine ieri si sono fatti sentire lo Spi Cgil con Carla Cantone («rinunci ad uno dei tanti incarichi che ha, faccia un passo indietro e rassegni le proprie dimissioni»), Titti Di Salvo di Sel («le accuse sono gravissime e richiedono una risposta immediata») Adusbef e Federconsumatori. Per tutti Mastrapasqua deve lasciare.

Più grave tuttavia è la notizia che arriva da Viale Mazzini, dove la magistratura contabile ha aperto un'inchiesta per danno erariale a valle delle notizie stampa sull'argomento. Quanto all'inchiesta penale, il processo a 8 medici dell'ospedale israelitico inizierà il 13 maggio. Sono oltre cento le cartelle cliniche su cui gli investigatori del Nas si stanno concentrando per far luce sul presunto giro di rimborsi gonfiati che chiama in causa Mastrapasqua.

...

Lo scandalo per i rimborsi dell'ospedale israelitico. Il 13 maggio otto medici a processo



Antonio Mastrapasqua FOTO LAPRESSE

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.